

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SIA PRESENTE UN'AMPIA RAPPRESENTANZA ITALIANA!

IMPRESSIONANTE SCIAGURA A LECCE

Industriali francesi e americani alla Conferenza economica di Mosca

Le delegazioni cinese e nord-coreana - Un sintomatico articolo del Tempo

Rispondendo ad un'interrogazione del deputato repubblicano Pierre Meunier il ministro francese per gli Affari Economici, Robert Buron, ha espresso la speranza che la Conferenza Economica internazionale indetta a Mosca per il prossimo aprile possa facilitare il commercio mondiale. Il ministro ha aggiunto che il governo francese conterà il più alto rapporto a chiunque desideri recarsi alla Conferenza di Mosca. Egli ha inoltre dichiarato che le trattative commerciali in corso fra la Francia e l'URSS sono in fase di avanzata. La dichiarazione del ministro rispettiva il crescente interesse per la Conferenza di Mosca che si manifesta in tutti gli ambienti economici francesi.

Centinaia di tabacchine precipitano da una scala

Le ferite sono più di trenta di cui alcune gravi - Le responsabilità dei concessionari

LECCO, 29. - Centinaia di operai tabacchine sono state travolte alle ore 15,20 dal crollo di una scala in marino del magazzino di lavorazione tabacchi dell'istituto sperimentale. Più di trenta sono le ferite, di cui alcune gravi. Le ferite leggere sono state operate con tutti i mezzi a disposizione nelle proprie abitazioni. Subito dopo il disastro una gran folla di cittadini si è riversata nel pressi dell'istituto sperimentale. Scene raccapriccianti si sono svolte all'uscita delle opere ferite; i familiari delle lavoratrici, angosciati, tentavano di rompere i cordoni di cinta che le tenevano strette, mentre si udivano urlare di dolore. Le tabacchine ferite vi fossero le proprie figlie o le proprie mogli, mentre giungevano urlando sul posto tutte le ambulanze dell'ospedale civile nelle quali alcune venivano trasportate le lavoratrici sanguinanti.

Sei persone in attesa del tram a Milano falciate dalla tragica corsa di un camion

Il pesante veicolo era carico di settanta quintali di piombo, e dopo aver schiantato due pali, ha attraversato la folla per andare ad arrestarsi contro un albero che ha sradicato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 29. - A nemmeno 24 ore di distanza dall'incidente lamentato ieri, nel quale il vecchio treno fra Magenta e Milano è rimasto insanguinato da un marto e uccisi la prefetta di Milano è stata teatro di una ben più spaventosa sciagura che fulmineamente ha troncato la vita a sei persone. L'incidente è avvenuto alle 10,30 circa, in pieno gruppo di persone che attendevano il tram per recarsi al lavoro. L'automezzo, carico di piombo e proveniente a quel che sembra da piazza Firenze, giungendo all'incrocio con la via Cavour, ha investito dal lato sinistro per evitare un'auto. A causa della sterzata, secondo le prime impressioni, il guidatore perse il controllo e il pesante veicolo, lanciato a notevole ve-

locità sbandava andando a colpire violentemente contro un palo di cemento di sostegno della rete tranviaria. Proprio il vicino si trovava la fermata del tram e il pesante palo crollava andando a investire un folto gruppo di persone in attesa. Quindi come un boia, il camion pombava sul salvagente di attesa, falciando la vita, per andare ad arrestarsi infine contro un albero distante pochi metri, schiantandolo. La folla non ha avuto nemmeno un attimo di tempo per scansarsi, essendo stata colpita mentre nessuno dei presenti si poteva rendere conto di ciò che gli stava capitando. Sul salvagente c'erano una ventina di persone strette una all'altra, provenienti dai dintorni di Milano. I lavoratori in maggioranza che a piedi avevano compiuto il quotidiano tragitto che li divideva dalla casa alla fermata tranviaria, erano, con l'eccezione di una sola, e abbattuta fra loro, come un cataclisma. I passanti che hanno assistito impotenti alla scena spaventosa, fulminea ne sono rimasti terroriz-

zati. Grida di terrore si levavano dalla folla e dalle finestre delle case. L'incidente si è svolto in pochi secondi, qualche istante dopo che erano transitati due convogli delle linee 6 e 14 sulle quali erano salite diverse persone alla fermata fatale. Questa sera l'autista Gemintani, è stato tradotto nelle carceri di San Vittore e deferito alla autorità giudiziaria sotto l'accusa di omicidio colposo plurimo. CARLO DE CUCIS

VILE ATTACCO CONTRO I DIFENSORI DELLA PRODUZIONE

Nuova provocazione della FIAT 8 lavoratori licenziati per "sabotaggio"

Martedì sciopero di 2 ore in tutto il complesso - La C.G.I.L. ritorce l'accusa contro i responsabili della crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE TORINO, 29. - La segreteria della Camera del Lavoro e della F.I.O.M. si sono riunite per esaminare la situazione venutasi a creare in seguito ad un nuovo gravissimo gesto provocatorio della direzione FIAT. Mirafiori è stata consegnata ad 8 operai un verbale con lettera di licenziamento priva di qualsiasi giustificazione e lesiva della loro dignità di uomini, di cittadini e di lavoratori. I motivi che hanno spinto a tali inumani provvedimenti i dirigenti della FIAT sono evidenti: persistendo nella sua politica di alti prezzi e di altri profitti la direzione FIAT ha provocato la crisi nei propri stabilimenti, e non ha saputo prendere serie misure produttivistiche e commerciali per superare le difficoltà. I lavoratori e la loro organizzazione hanno proposto invece soluzioni concrete e positive per risolvere la crisi; essi rivendicano infatti gli aumenti dei salari e degli stipendi allo scopo di allargare il mercato, di rilanciare il commercio e la produzione artigiana e di sviluppare la produzione civile. Essi si battono contemporaneamente per imporre la riduzione dei prezzi dei macchinari FIAT la produzione di massa di un tipo di vettura utilitaria, popolare, a basso costo di produzione ed a basso prezzo di vendita. La giustezza di questa impostazione è dimostrata anche dalle continue e sempre più larghe adesioni che pervengono da parte di ogni gruppo sociale al comitato di coordinamento dei Consigli di Gestione che si è fatto promotore di una conferenza economica per la rinascita dell'industria automobilistica. La direzione della FIAT ha paurito delle rivendicazioni produttivistiche e salariali dei lavoratori, si sente isolata di fronte all'opinione pubblica, sente il peso dei fallimenti della sua politica; l'economia promette seriamente l'economia della restrizione. La FIAT cerca di rivalearsi sui lavoratori con una violenta azione di repressione che punta alla restaurazione del fatto nella fabbrica e che si è dal licenziamento di ventitré attivisti sindacali alla Mirafiori, al licenziamento di Santità, dal licenziamento di un membro di C.I. delle Officine Ausiliare al licenziamento attuale di otto operai. La FIAT è giunta al punto di gettare sui lavoratori la vergognosa accusa di sabotaggio; ignobile provocazione! Come risultato della tragica esplosione dell'agosto 1950, i lavoratori della FIAT e la cittadinanza, di fronte alla parola «sabotaggio», si chiedono: a chi può

servire? certi «sabotaggi» possono servire solo a coloro che di fronte alla compatta lotta dei lavoratori per sacrosanti obiettivi non sanno cosa rispondere. La segreteria della C.G.I.L. di Torino, così come la segreteria provinciale hanno denunciato questa nuova provocazione della FIAT come un ulteriore diversivo per sottrarsi alla lotta dei lavoratori per l'aumento dei salari e per un piano produttivo che risolva la crisi del grande complesso. «Ancora una volta», afferma il comitato della FIAT, «la direzione della FIAT tenta di riversare sui lavoratori la sua incapacità di gestire l'azienda nell'interesse dei lavoratori e della cittadinanza». La C.G.I.L. e la segreteria provinciale della F.I.O.M. invitano i lavoratori a non lasciarsi distinguere dalla loro giusta lotta e quindi ad intensificare la preparazione del grande sciopero del 12 marzo prossimo venturo in cui scenderanno in lotta con tutti i metallurgici di Torino, Milano e Genova per rivendicare l'aumento dei salari. Dal canto suo, il direttivo provinciale della F.I.O.M., in base al mandato ricevuto dai lavoratori ed ancora ribadito nella grande assemblea degli attivisti sindacali, dei comitati sindacali e delle commissioni interne FIAT, ha proclamato uno sciopero di protesta di tutti i lavoratori FIAT della durata di due ore, che verrà effettuato martedì 4 marzo 1952, al termine di ogni turno di lavoro. U. P.

GIORNATA NERA PER I PESCI

Spara con una doppietta e ammazza un delfino

Migliaia di pesci vittime di un incidente stradale

SENIGALLIA, 29. - Con una doppietta da caccia un giovane ha catturato, ieri mattina, nella borgata marina di Ciarmim di Senigallia, un grosso delfino di circa 7 q.li. Il delfino, che giaceva molto vicino alla riva, è stato ucciso dal giovane il quale, dopo una corsa a casa per prendere l'arma, gli ha sparato due colpi proprio durante uno dei salti che il delfino faceva fuori dall'acqua, e con suo stesso sommo stupore, è riuscito ad ucciderlo. L'animale, tratto a terra, è stato successivamente venduto. Ma si può dire che ieri è stata proprio una giornata nera per i pesci se si tien conto del singolare incidente stradale, del quale uniche vittime sono rimasti proprio numerosissimi pesci del canale S. Vitale, e che si è verificato sulla provinciale fra Forno-vo e Medesano, a Parma. Una grossa autocisterna con rimorchio, carica di 300 q.li di soda caustica liquida e concentrata, è scivolata su un'improvvisa sterzata dell'autista, sbandava in modo tale da far precipitare nel canale S. Vitale tutto il liquido caustico. Subito dalle acque affiorava gran quantità di pesci vittime della sostanza corrosiva che aveva de-

Concluso un accordo per le tabacchine

Questo sera presso il ministero del Lavoro, è stato concluso l'accordo relativo alla vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per le maestranze addette alla lavorazione della foglia di tabacco. La Filma: comunica

Lunedì riprenderà il processo di Lucera

LUCERA, 29. - Lunedì 3 marzo si riprenderà il processo alla Corte d'Assise di Lucera il processo per i fatti di San Severo sospeso per permettere al P. G. dottor Damiani di preparare la requisitoria. Egli parlerà per tre giorni e precisamente il 3, 4 e 6 marzo.

Un intero paese in subbuglio per la mania omicida d'un pazzo

BRINDISI, 29. - La mania omicida di un giovane demente, certo Antonio La Spada di anni 20, ha messo in subbuglio il paese di San Pietro Vernotico. Rubati dalla casa di un amico un fucile da caccia ed alcune cartucce, il La Spada esplose alcuni colpi contro il fratellastro, che rimase ferito. Il fratellastro, che rimase ferito, venne portato in un ospedale dove venivano riciccati quattro bambini. Il rumore degli spari faceva accorrere sul posto un sostanziale della G.d.S. che tentava di disarmare il folle, questi però, fulmineamente ricaricò l'arma e la puntava contro il sottufficiale. Sopraggiunti carabinieri e guardie carceri, il La Spada si rifugiò su un terrazzo, dove veniva raggiunto. Nel frattempo tentava di suicidarsi; ma il colpo di fucile gli sfiorava l'orecchio destro.

VITA DI PARTITO

Conquistato e registrato

Successi e difetti della campagna di tesseramento e reclutamento

Non è nostro questo titolo. «Vale la pena di registrare, diceva Lenin, solo ciò che è stato conquistato in modo effettivamente durevole». I successi della campagna di tesseramento e reclutamento 1952 sono una riprova del legame ormai consolidato di una grande parte dei lavoratori al Partito Comunista Italiano, alla sua politica ed alla sua ideologia. La campagna del tesseramento dimostra ogni anno quanto solidamente il Partito Comunista Italiano abbia conquistato i lavoratori. Non si tratta di un orientamento generico provocato dalla situazione di un dato momento particolarmente favorevole allo sviluppo della lotta sociale ed all'avanzata delle forze progressiste, ma di un legame solido e durevole delle masse lavoratrici con il loro partito d'avanguardia. Anche quest'anno nel giro di poche settimane due milioni e mezzo di comunisti (compresi i giovani iscritti alla ECGI) hanno ritirato e pagato la nuova tessera rinnovando così il loro adesione ed il loro impegno di lotta nelle file del partito, per la causa della pace, della libertà e del socialismo. Due milioni e mezzo di comunisti (compresi i giovani) sono una tale forza nello schieramento democratico e nazionale che nessuna campagna anticomunista condotta con la calunnia, la violenza e la persecuzione riesce ad intaccare. Quanto più i crociati atlantici tentano di infierire contro i lavoratori comunisti, tanto più aumentano la nostra attività, il loro attaccamento al partito, la loro volontà e capacità di lotta. Molte federazioni al 31 gennaio u.s. avevano già raggiunto e superato gli iscritti del 1951, tra queste: Ancona, Bolzano, Campobasso, Como, Cuneo, Firenze, Frosinone, Genova, Livorno, Macerata, Modena, Piacenza, Pesaro, Ravenna, Reggio Emilia, Treviso, Vicenza, ecc. ecc. Altre alla stessa data avevano raggiunto o superato il 98% degli iscritti del 1951, tra queste: Alessandria, Aosta, Bologna, Forlì, Gorizia, Grosseto, Imperia, Lucca, Napoli, Pistoia, Siena, ecc. ecc. Particolare menzione merita la federazione di Rovigo che malgrado le enormi difficoltà dei collegamenti in conseguenza della terribile alluvione, ha già superato il 99% degli iscritti in rapporto al 1951. L'indice più eloquente dell'influenza del Partito Comunista e del successo della campagna del tesseramento è dato dal forte numero di nuove adesioni al partito. Al 31 gennaio erano state presentate a Napoli 7.285 nuove domande di adesione al P.C.I., 4.800 a Roma, 3.276 a Milano, 3.975 a Bologna, 3.118 a Genova, 1.987 a Firenze, 1.400 a

VI PRESENTIAMO LE NOSTRE SCUSE. Presentiamo le nostre scuse alle centinaia di persone che - rivoltesi ai propri fornitori per procurarsi il nuovo "Sapone di Bellezza Durban's" - si sono sentite rispondere che le scorte erano già esaurite. Sebbene questo inconveniente si sia verificato solo in una decina di città, ci sentiamo ugualmente umiliati. Umiliati di dover riconoscere che l'immensa fiducia dimostrata dal grande pubblico è stata superiore alla nostra stessa, seppur grandiosa, preparazione. Il lancio del "Sapone di Bellezza Durban's" non è stato davvero improvvisabile! Se la scoperta e la messa a punto della nuova formula hanno richiesto degli anni, l'organizzazione del lancio ha richiesto dei mesi. Avevamo l'esperienza della sempre più colossale richiesta di "Dentifricio del Dentista" e volevamo fare in modo che il nostro nuovo ritrovato potesse soddisfare, fin dall'inizio, ogni domanda del mercato. Ma le nostre previsioni, che ci sembravano ottimistiche, sono state largamente superate. La travolgente "corsa all'acquisto" ha esaurito in pochi giorni delle scorte spesso grandiose. Mentre ripetiamo le nostre scuse a tutti coloro che ancora non hanno potuto provare la meravigliosa bontà del "Sapone di Bellezza Durban's", mentre li assicuriamo che le forniture saranno a destinazione nel giro di pochissimi giorni, desideriamo ringraziare con profonda gratitudine il Pubblico Italiano per questa nuova prova di incondizionata fiducia dimostrata nei confronti del nome Durban's. LA DURBAN'S ITALIANA (Conte Franco Colli) framozzelli SAPONE DI BELLEZZA DURBAN'S